

ISTITUTO COMPRENSIVO FRATELLI BANDIERA



SCUOLA PRIMARIA

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
AD INDIRIZZO MUSICALE**

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Sommario

L'ISTITUTO	1
STORIA DELL'ISTITUTO	1
GLI SPAZI	2
L'ISTITUTO IN NUMERI	4
PARTE PRIMA	6
PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA	6
1 – Linee generali	6
2 – Riferimenti normativi	6
3 – Obiettivi formativi	6
4 – Realizzazione del piano: fasi	7
5 – Analisi delle istanze	7
6 – Realizzazione del piano	8
7 – Definizione delle linee di indirizzo	9
9 – Articolazione in aree	11
10 – Pianificazione delle attività	12
PARTE SECONDA	13
DIDATTICA CURRICOLARE	13
1 – Il curriculum di Istituto	13
2a – Organizzazione del tempo scuola: scuola primaria	13
2b – Organizzazione del tempo scuola: scuola secondaria di primo grado	14
3a – Corso curricolare di strumento musicale	14
3b – Corso curricolare di Latino	15
4 – Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica	15
PARTE TERZA	16
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	16
1 – Didattica progettuale	16
1a – Progetti	16
2 - Laboratori	17
3 - Visite guidate, viaggi di istruzione, campi scuola	17
PARTE QUARTA	19
INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	19
1 – Analisi dei bisogni	19
2 – Unitarietà e continuità	19
3 – Accoglienza	20
3a – Fasi dell'accoglienza	21
4 – Orientamento	21
5 – Recupero delle abilità di base	21
6 – Sviluppo delle abilità e promozione dell'eccellenza	21
7 – Intercultura	22
8 – Bisogni educativi speciali – B.E.S.	23
PARTE QUINTA	25
COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	25
1 – Strumenti e criteri di valutazione	25
2 – Rapporti con le famiglie	25
3 – Regolamento di Istituto	26

4 – Autovalutazione d’Istituto	26
5 – Monitoraggio	27
PARTE SESTA	28
SERVIZI	28
1 – Servizio di prescuola	28
2 – Mensa	28
3 – Centri invernali ed estivi	28
4 – Attività extrascolastiche	28
5 – Ludoteca	28
PARTE SETTIMA	29
RAPPORTI CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI	29
PARTE OTTAVA	30
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE	30
1 – Servizi amministrativi e ausiliari	30
2 – Servizio protezione e prevenzione	30
3 – Formazione	30



*Non insegno mai nulla ai miei allievi.
Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare.
(Albert Einstein)*

L'ISTITUTO

STORIA DELL'ISTITUTO



L'Istituto è stato edificato in Piazza Ruggero di Sicilia nel 1934 e, dall'anno scolastico 1935-36, ha funzionato come scuola dell'Infanzia e scuola Elementare "E. Corradini". Lo stile architettonico è quello razionalista d'inizio secolo.

Dopo la guerra, nell'anno scolastico 1945-46, la scuola è stata intitolata ai fratelli Bandiera, segno della volontà di cambiamento del paese in senso democratico e patriottico .

Nel 1986 viene istituita, all'interno dell'edificio di Piazza Ruggero di Sicilia, una Scuola Media a tempo prolungato denominata "Charlie Chaplin"

Il 1° settembre 2000 nasce l'Istituto Comprensivo "Fratelli Bandiera".

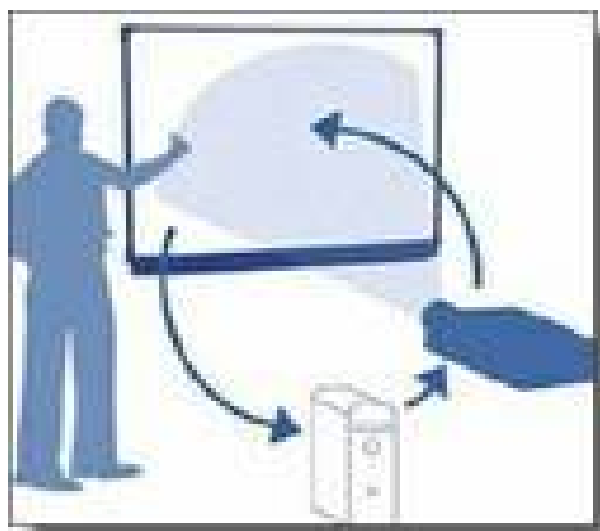
Nel 2011, per sottolineare la continuità educativa e didattica fra la scuola primaria e quella secondaria, si decide che entrambe siano intitolate nel medesimo modo: " Istituto Comprensivo Fratelli Bandiera"

Dal 1954 al 1987 ha insegnato nella nostra scuola il maestro Alberto Manzi che, tramite la televisione, con la sua rubrica "*Non è mai troppo tardi*" ha alfabetizzato milioni di italiani .È

considerato tuttora un esempio di "*didattica a*

distanza". Alla sua esperienza si ispira ancora oggi la metodologia didattica del nostro istituto che

adotta, con l'uso delle Lavagne Interattive Multimediali, sistemi innovativi ed efficaci di comunicazione.



GLI SPAZI

L'edificio, nella sua struttura architettonica, è estremamente funzionale alla destinazione d'uso per la quale fu a suo tempo progettato, ovvero all'organizzazione della vita scolastica.

L'edificio si sviluppa su quattro piani. Le barriere architettoniche vengono superate mediante



appositi dispositivi sulle scale esterne e mediante ascensori interni.

Lungo ampi corridoi si aprono le aule dotate di grandi finestre che affacciano sul cortile interno: da esso ricevono la luce senza che le lezioni vengano disturbate dai rumori delle strade adiacenti. Dall'ingresso di piazza Ruggero di



Sicilia si accede agli uffici amministrativi, allo sportello per il pubblico, alla Direzione. Sullo stesso piano troviamo alcune aule della scuola primaria e la grande palestra interna.



Al primo piano si trovano i locali della scuola secondaria: le aule, il Laboratorio Scientifico, il Laboratorio di Arte, l'aula di Informatica, una piccola palestra, una biblioteca. Ogni aula ha a disposizione una Lavagna Interattiva Multimediale che i docenti utilizzano per completare ed approfondire le attività didattiche.



Ai piani superiori si trovano i locali della scuola primaria: le aule, la biblioteca, la sala informatica, i laboratori, il "Museo" del Laboratorio di Scienze





Ai piani inferiori si trovano i locali destinati alle lezioni di strumento musicale, una grande sala polifunzionale (teatro, sala per riunioni e conferenze), il refettorio.

Da questo livello si accede al grande cortile interno, dotato di attrezzature per le attività sportive, sul quale si affacciano le aule.

Al centro, l'albero di magnolia in ricordo di Alfredino Rampi, alunno della nostra scuola materna, morto nei pressi di Roma in località Vermicino, vicino Frascati, il 10 Giugno 1982



L'ISTITUTO IN NUMERI

Anno scolastico 2014/2015

SCUOLA PRIMARIA	ALUNNI ISCRITTI				
		Numero classi	Maschi	Femmine	Totale
	Classi a tempo pieno	16	185	155	340
	Classi a modulo	5	59	56	115
	Totale	21	244	211	455

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ALUNNI ISCRITTI			
	Classi 1 A-B-C 2 A-B-C-D 3 A-B-C-D	Maschi	Femmine	Totale
		105	141	352
Distribuzione degli alunni in base al tempo scuola				
30 ore	36 ore	40 ore	strumento	latino
122	96	28	66	40

DOCENTI			
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
SCUOLA PRIMARIA	35	12	47
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	25	9	34
TOTALE	60	21	81

ATA	
Dirigente S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori	10

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

(Costituzione della Repubblica Italiana, art.3)

1 – Linee generali

Il Piano dell'offerta formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.)

Il P.O.F. è un documento che illustra le scelte didattiche, metodologiche, organizzative operate dai docenti in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento indicati dal Sistema Nazionale di Istruzione e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica del territorio di competenza.

Il documento è reso pubblico sia per fornire un'adeguata conoscenza della fisionomia dell'Istituto, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e di istruzione.

2 – Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi per l'elaborazione del P.O.F. sono:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 4 settembre 2012.

3 – Obiettivi formativi

- raggiungimento di un livello di maturazione, adeguato all'età, che potenzi tutti gli aspetti della personalità dell'alunno in modo armonico ed equilibrato;
- sviluppo di un progetto di vita personale fondato sulla conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- capacità di relazionarsi agli altri in modo costruttivo basandosi sulla comprensione e sulla gestione positiva dei problemi;
- integrazione consapevole nella società, dai nuclei più piccoli a quelli più estesi del sistema in cui essa è organizzata;

- acquisizione responsabile del concetto e della pratica relativi all'intercultura;
- acquisizione delle competenze essenziali per l'inserimento attivo nel contesto sociale;
- potenziamento e valorizzazione delle attitudini individuali;
- superamento dello svantaggio mediante la rimozione di ostacoli di tipo cognitivo e relazionale.

4 – Realizzazione del piano: fasi

- Esplorare i bisogni o istanze formative di cui sono portatori gli alunni, le famiglie e, più in generale, il territorio;
- definire la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività, ossia la quantificazione oraria di discipline e attività, la loro distribuzione temporale e l'organizzazione delle risorse professionali e strumentali necessarie;
- proporre, tramite il P.O.F., alle famiglie ed agli alunni, il modello didattico -organizzativo elaborato, per rendere effettivo il loro diritto di scelta.

5 – Analisi delle istanze

5.1 – Standard nazionali

Gli ultimi dati (rapporto 2012) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (O.C.S.E.) –Program of International Student Assessment (P.I.S.A.) indicano due dati importanti dai quali partire:

- Gli studenti italiani manifestano carenze nell'ambito della matematica, delle scienze, della lettura;
- L'Italia ha migliorato i suoi risultati senza rinunciare al principio di equità nel sistema di istruzione.

5.2 – Indicazioni Nazionali (2012)

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far acquisire strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarsi negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- orientare la didattica a partire da concreti bisogni formativi.

5.3 – Famiglie e territorio

- Rendere solidi i saperi e i linguaggi culturali di base;
- scoprire e valorizzare attitudini e capacità facendo leva sullo stile cognitivo manifestato dal singolo alunno;
- individuare un modello educativo che permetta a tutti gli studenti il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno;
- rimuovere gli ostacoli di ogni tipo che impediscono l'apprendimento e la formazione dell'individuo;
- condividere regole di rispetto reciproco e di civile convivenza;
- assicurare il successo scolastico.

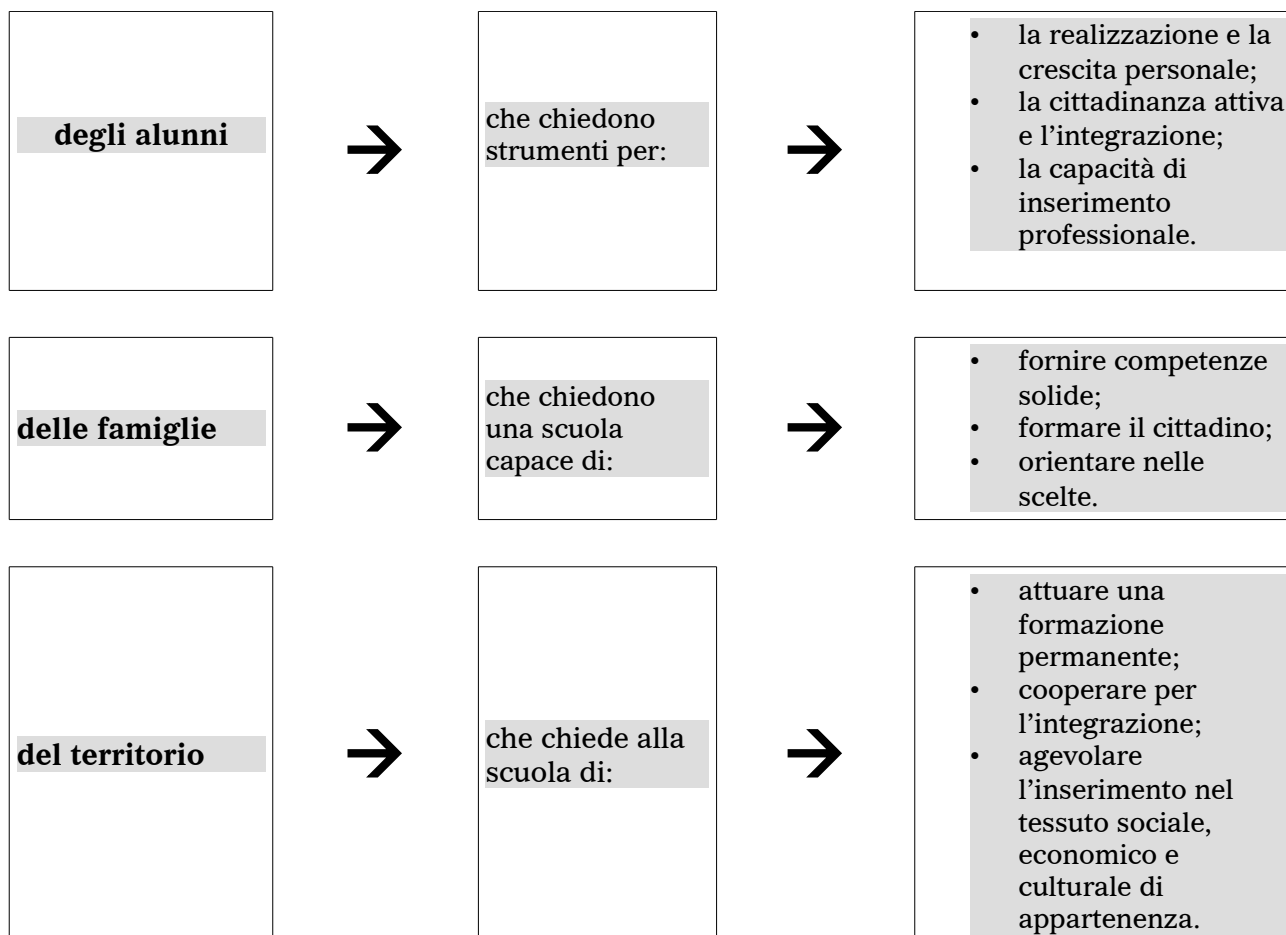
6 – Realizzazione del piano

Per la realizzazione del Piano operano le varie componenti istituzionali della scuola:



7 – Definizione delle linee di indirizzo

Le "Linee di indirizzo" sono individuate dal Consiglio di Istituto ed elaborate dal Collegio dei Docenti sulla base dei bisogni:



8 - Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Normativa di riferimento :

- CCNL 2006/2009 del 29/11/2007, artt. 28-33
- Circolare Ministeriale 28/8/2000 n. 204

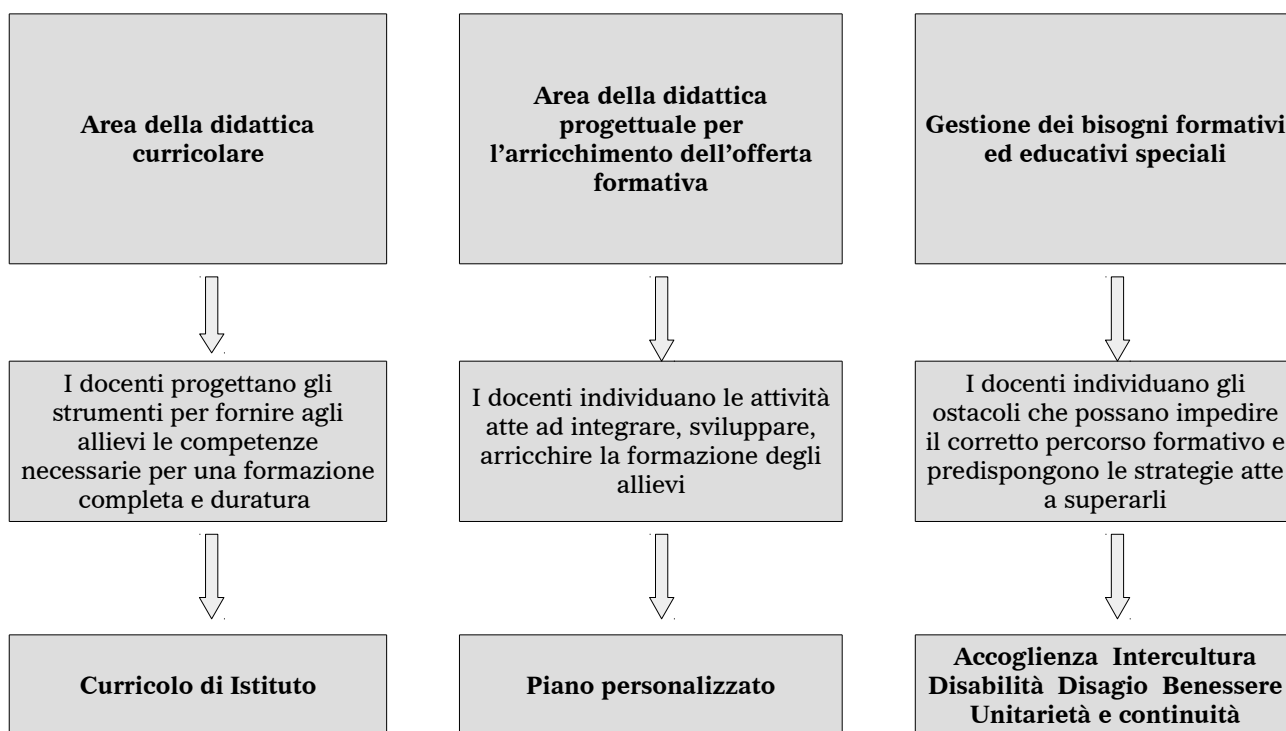
Le funzioni strumentali al POF sono docenti di riferimento per aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti incaricati sono funzionali al POF, cioè sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali, educative e didattiche della scuola. In regime di autonomia svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.

Il Collegio dei Docenti ha individuato, per l'anno scolastico 2014/2015, le seguenti funzioni strumentali :

- **POF**: esplorazione dei nuovi bisogni e delle possibili risposte organizzative, metodologiche e didattiche. Redazione del POF. Viaggi d'istruzione e visite guidate.
- **CONTINUITÀ**: cura dei rapporti con le scuole dell'infanzia e primarie del territorio Implementazione di modalità di raccordo tra i docenti della classe quinta della primaria e prima della secondaria per assicurare le migliori condizioni di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio. Preparazione materiale (estratto P.O.F. , volantini pubblicitari, inviti) da spedire alle scuole dell'infanzia e primaria. Cura dei rapporti con Enti ed associazioni con finalità educative. Organizzazione di eventi per dare visibilità all'Istituto.
- **ORIENTAMENTO** : cura e coordinamento dei rapporti con con le scuole secondarie di II grado del territorio. Cura delle relazioni con Enti ed associazioni educative al fine di organizzare incontri tematici rivolti agli alunni della scuola secondaria. Monitoraggio dei nostri alunni nei primi anni delle superiori con schede e questionari.
- **DIRITTO ALLO STUDIO**: attenzione ai bisogni dei soggetti più svantaggiati. Formulazione di proposte al Dirigente Scolastico su misure organizzative del personale di sostegno. Coordinamento del personale di sostegno. Cura e partecipazione ai GLHI e GLHO. Cura dei rapporti con la ASL e i genitori degli allievi diversamente abili. Protocollo accoglienza alunni stranieri.
- **DIMENSIONE EUROPEA**: ricerca bandi e iniziative di collaborazione. Proposta di gemellaggi informatici con altre scuole in Europa, e-Twinning.
- **NUOVE TECNOLOGIE**: divulgazione di informazioni, risorse, idee , supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie. Organizzazione e monitoraggio fabbisogni laboratori di informatica, delle LIM e della copertura wireless dei locali. Gestione sito web. Ricerca software opensource per la didattica. Cura della sperimentazione del registro elettronico.
- **AUTOVALUTAZIONE**: creazione e individuazione di supporti operativi per l'autovalutazione d'istituto. Raccolta, analisi e sintesi di dati statistici. Monitoraggio della performance di istituto. Test di ingresso. Cura della procedura INVALSI.

9 – Articolazione in aree

Il Piano dell'Offerta Formativa si articola in tre grandi aree:



10 – Pianificazione delle attività

MESE	ATTIVITÀ
SETTEMBRE	Commissione continuità - Accoglienza - Test di ingresso
OTTOBRE	Sulla base dei test di ingresso, organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento. -Attivazione protocolli BES e DSA
NOVEMBRE	Attività per l'orientamento (terze medie) - Commissione Open Day Approvazione P.O.F. anno successivo – Presentazione progetti – Ricevimento genitori scuola primaria
DICEMBRE	Ricevimento genitori scuola secondaria di primo grado - Natale in piazza - Concerto di Natale - Open day – Attività per l'orientamento (terze medie)
GENNAIO	Valutazioni del I Quadrimestre – Convocazioni per comunicazioni sull'andamento degli alunni
FEBBRAIO	Consegna schede I Quadrimestre
MARZO	Attività di recupero delle insufficienze (scuola secondaria)
APRILE	Formazione delle classi – Attività di recupero (scuola secondaria)
MAGGIO	Criteri per la conduzione degli esami Autovalutazione di Istituto - Prove INVALSI - Report progetti

PARTE SECONDA

DIDATTICA CURRICOLARE

“Non insegno mai nulla ai miei allievi.
Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare.”

(Albert Einstein)

La didattica curricolare riguarda l’offerta formativa di base prevista dalle indicazioni ministeriali e mira al conseguimento delle competenze indispensabili per una completa formazione nelle varie aree disciplinari.

Essa si basa su un “**Curricolo di Istituto**” e viene svolta secondo l’organizzazione di un tempo orario comune a tutti gli alunni che frequentano il medesimo ordine di scuola.

1 – Il curricolo di Istituto

Un Istituto Comprensivo è una struttura scolastica nella quale si attua un percorso formativo unitario ed articolato in rapporto alle esigenze di crescita degli alunni.

Il Curricolo di Istituto consente di definire i traguardi finali e le competenze necessarie alla formazione della persona in modo adeguato all’età.

Le competenze sono considerate non come meri contenuti ma come dei “guadagni” formativi che gli allievi realizzano mediante un’organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze.

A tal fine, i docenti dei vari ordini di scuola progettano un curricolo nel quale, a partire dalla prima elementare fino alla terza media, siano definite le competenze, le abilità e le conoscenze che concorrono al raggiungimento dei traguardi finali previsti, nelle “*Indicazioni Nazionali*”, per i due ordini di scuola, primaria e secondaria.

2a – Organizzazione del tempo scuola: scuola primaria

- **Tempo Normale Modulare**

classi prime e seconde 28 ore settimanali:
dal lunedì al venerdì (orario 8,10 – 13,10)
un rientro pomeridiano (orario 8,10 – 16,10 con servizio mensa);
(classe quinta D: 31 ore settimanali con due rientri pomeridiani)

- **Tempo Pieno**

tutte le classi 40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì (8,10 – 16,10 con servizio mensa).

2b – Organizzazione del tempo scuola: scuola secondaria di primo grado

- **Orario curricolare**

Il tempo scuola curricolare obbligatorio prevede la frequenza per trenta ore settimanali ripartite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con la permanenza in orario pomeridiano :

- classi prime, lunedì
- classi seconde, martedì
- classi terze, mercoledì

Le ore di lezione sono suddivise in trenta unità didattiche di cinquantacinque minuti ciascuna. Le unità didattiche che si svolgono durante il rientro sono invece di sessanta minuti ciascuna.

Le lezioni iniziano alle 8,00 e terminano alle 13,30. Nei giorni che prevedono il prolungamento pomeridiano le lezioni terminano alle 16,00. In questi casi gli alunni hanno diritto al servizio mensa.

- **Prolungamento dell'orario**

L'Istituto offre la possibilità di frequentare la scuola oltre le trenta ore curricolari. In questo caso, sarà possibile scegliere fra :

- prolungamento a 36 ore (con tre pomeriggi oltre quello curricolare obbligatorio)
- prolungamento a 38 ore (con quattro pomeriggi oltre quello curricolare obbligatorio)

Gli alunni che abbiano scelto il prolungamento dell'orario hanno diritto al servizio mensa. È prevista una pausa per la ricreazione dopo il pasto.

L'uscita è alle ore 16,00.

Durante le ore pomeridiane gli alunni frequentano i laboratori descritti nella parte terza ("Ampliamento dell'offerta formativa")

3a – Corso curricolare di strumento musicale

La scuola secondaria di primo grado propone dei corsi per l'insegnamento di:

- Chitarra;
- Flauto;
- Percussioni;
- Pianoforte;

Il corso di strumento è curricolare: pertanto, la frequenza è obbligatoria per il triennio. La disciplina è oggetto di valutazione quadrimestrale e di esame finale.

Gli insegnanti sono musicisti professionisti in possesso dei necessari requisiti culturali, didattici e artistici.

Per essere ammessi bisogna sostenere una prova orientativo-attitudinale, ma non è richiesta alcuna preparazione.

Le lezioni vengono svolte in orario pomeridiano e comprendono unità didattiche individuali di strumento ed unità didattiche di musica d'insieme.

Sono previste esibizioni pubbliche in concomitanza con il periodo natalizio e alla fine dell'anno scolastico.

L'attività musicale si arricchisce anche della partecipazione a manifestazioni e concorsi nazionali.

3b – Corso curricolare di Latino

Il corso è propedeutico allo studio della lingua e della civiltà latine per gli allievi che sceglieranno gli studi liceali per il proprio percorso scolastico. Il corso è tuttavia anche indirizzato a quanti sceglieranno altri indirizzi perché il Latino è la base della lingua italiana: pertanto, conoscerne lessico e strutture aiuta a comprendere meglio la nostra stessa lingua.

L'iscrizione al corso di Latino è opzionale ma, una volta effettuata, è vincolante per il triennio.

L'attività è inserita nel curriculum individuale (valutazione quadrimestrale ed esame al termine del triennio).

Le lezioni sono tenute in orario pomeridiano da docenti di Lettere della nostra scuola.

Gli orari e i giorni saranno stabiliti e comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

4 – Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, l'Istituto organizza attività nelle quali gli allievi saranno guidati alla lettura e all'interpretazione di testi afferenti a vari campi del sapere mediante diversi approcci metodologici e l'utilizzo di varie tecnologie con lo scopo di sviluppare l'immaginazione, l'abitudine e il piacere di leggere oltre a suscitare l'interesse e la curiosità attraverso l'utilizzo di differenti strumenti di trasmissione dell'informazione.

Qualora l'ora di Religione coincida con l'ultima o la prima ora di lezione, l'alunno della Scuola Secondaria di Primo grado, su richiesta del genitore, può uscire anticipatamente o posticipare l'ingresso.

PARTE TERZA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1 – Didattica progettuale

Rientrano in questa area tutte le attività proposte dalla scuola finalizzate a:

- sviluppare le competenze mediante il potenziamento delle abilità e l'arricchimento delle conoscenze;
- superare lo svantaggio mediante il recupero delle abilità ed il consolidamento delle conoscenze;
- motivare all'apprendimento mediante attività stimolanti di ricerca ed elaborazione
- facilitare le relazioni interpersonali e l'integrazione mediante lavori di gruppo e cooperative e – learning;
- sviluppare l'autonomia personale attraverso l'operatività e la soluzione di problemi.

1a – Progetti

Le attività progettuali sono svolte:

- **in orario curricolare**, coinvolgendo l'intero gruppo classe;
- **in orario pomeridiano, per la scuola secondaria di primo grado**, con gruppi di alunni che abbiano scelto il prolungamento del tempo scuola per uno o più giorni.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 sia la scuola primaria sia la secondaria partecipano al progetto in rete con le altre scuole del territorio: "Il testo moltiplicato"- Percorso didattico sperimentale biennale sulla competenza testuale in ambito linguistico, matematico-scientifico ed artistico. (Misure di accompagnamento per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo)

La nostra scuola ha individuato alcuni progetti che, per contenuti ed obiettivi, fanno parte integrante dell'offerta formativa ed hanno, quindi, durata pluriennale.

- Comenius: scambio di cultura ed esperienze con paesi europei
- Orientamento
- Educazione alla legalità (in condivisione con l'associazione " Libera – contro le mafie")

2 - Laboratori

Le attività di laboratorio sono svolte in orario pomeridiano e sono indirizzate a:

- alunni individuati dal Consiglio di Classe (recupero);
- alunni che abbiano chiesto il prolungamento del tempo scuola per uno o più giorni;
- alunni particolarmente interessati all'attività.

La scuola propone delle attività che abbiano come scopo prioritario il raggiungimento degli obiettivi nell'acquisizione delle competenze previste mediante uso di linguaggi, strumenti, metodologie diversificati.

Sulla base dei bisogni rilevati e delle finalità didattiche la scuola propone:

- Laboratorio scientifico – sperimentale
- Laboratorio espressivo
- Recupero/ potenziamento della lingua italiana
- Lingua italiana per alunni non italofoni
- Recupero/potenziamento abilità logico-matematiche
- Recupero/potenziamento della lingua inglese

I laboratori saranno attivati sulla base delle richieste delle famiglie e delle risorse che l'Istituto avrà a disposizione.

I Consigli di Classe possono individuare la necessità di inserire in attività pomeridiane gli alunni che manifestino carenze nelle abilità di base. Le famiglie partecipano concordando tempi e modalità degli interventi di recupero.

3 - Visite guidate, viaggi di istruzione, campi scuola

Le visite guidate e i viaggi favoriscono l'integrazione scuola- territorio e permettono di ottenere esiti educativo – didattici positivi in quanto favoriscono la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale e artistico, promuovendo al contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come parte integrante dell'intero progetto formativo e educativo: pertanto, essi sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi:

- far conoscere il territorio anche con scopo orientativo
- motivare allo studio
- arricchire le conoscenze culturali in un contesto sociale ed esperienziale piacevole

- favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione
- promuovere un comportamento responsabile e corretto in qualsiasi contesto

Le visite guidate, da effettuarsi in orario scolastico e/o di un'intera giornata, saranno a carattere storico, artistico, letterario, scientifico.

I viaggi di istruzione saranno della durata di più giorni e saranno finalizzati alla conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici e culturali.

La programmazione e l'attuazione delle attività sono definite da un apposito regolamento approvato dal Collegio dei Docenti.

4 – Centro Sportivo Scolastico

L'Istituto promuove lo sport in tutte le sue funzioni, riconoscendo l'attività motorio-sportiva quale mezzo di sviluppo e formazione dell'alunno.

A tal fine, il Centro Sportivo Scolastico programma e organizza iniziative e attività coerenti con il progetto nazionale promosso dal MIUR, dal CONI e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli obiettivi del Centro sono:

- stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere motorio di attività sportiva (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a carattere motorio-sportivo);
- Favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie-fisiche e sportive;
- Contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva;
- Far acquisire un "atteggiamento competitivo" corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità e della diversità.

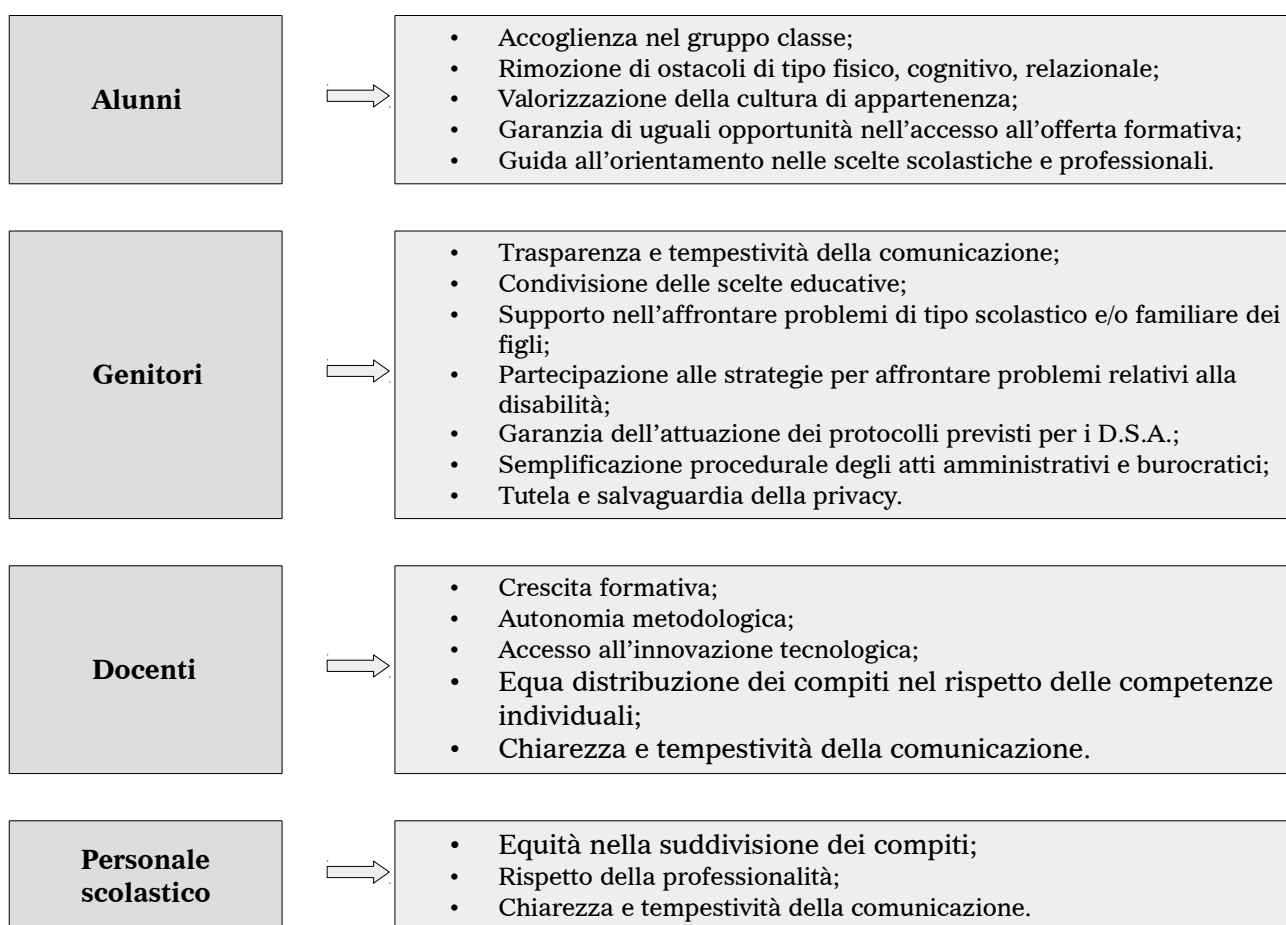
PARTE QUARTA

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

*"Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali."
(Lorenzo Milani, Lettera a una professoressa, 1967)*

Sono di pertinenza di questa area i progetti e le attività finalizzati alla realizzazione di un ambiente sereno che consenta l'integrazione, la cooperazione, il superamento degli ostacoli che producono situazioni di disagio o di svantaggio.

1 – Analisi dei bisogni



2 – Unitarietà e continuità

L'unitarietà e la continuità della formazione favoriscono uno sviluppo armonico della personalità, la costruzione di livelli graduali e coerenti di competenze e consentono, inoltre, di individuare in tempo eventuali problemi nell'apprendimento per predisporre tempestivamente adeguate strategie.

L'Istituto Comprensivo, per la sua stessa natura, promuove l'unitarietà e la continuità dell'offerta formativa. Esso infatti consente:

- il raggiungimento di un alto tasso di comunicazione e di dialogo professionale ed interprofessionale;
- la promozione di procedure unitarie: metodo di lavoro, saperi operativi, strategie di controllo dell'apprendimento;
- la trasferibilità delle competenze;
- la coerenza e la connessione interna;
- la crescita di motivazioni e lo sviluppo di atteggiamenti positivi.

L'unitarietà si attua attraverso:

- l'elaborazione dei curricoli ;
- la definizione dei traguardi;
- le scelte metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti la maturazione degli apprendimenti significativi di base e lo sviluppo della persona.

L'applicazione dei principi di unitarietà a di continuità si ha con:

- la formazione delle classi;
- l'accoglienza;
- l'orientamento;
- l'elaborazione del curricolo verticale.

3 – Accoglienza

La scuola prevede una serie di adempimenti e di provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. L'inizio del percorso scolastico deve avvenire in modo chiaro nelle procedure e sereno nel suo svolgimento, con la consapevolezza che da esso vengono messi in moto meccanismi di integrazione e motivazione.

A tal fine l'istituto si occupa di:

- rendere efficace la comunicazione sull'offerta formativa;
- facilitare le procedure di iscrizione;
- coordinare i propri interventi con quelli di enti ed istituzioni territoriali;
- assicurare la continuità ed unitarietà dell'insegnamento;
- utilizzare criteri coerenti per la formazione delle classi.

3a – Fasi dell'accoglienza

- Prima dello scadere delle domande di iscrizione, l'istituto presenta il Piano dell'Offerta Formativa e le modalità organizzative della scuola nel corso di assemblee aperte ai genitori interessati (open day);
- All'inizio dell'anno scolastico vengono organizzate assemblee di classe sia della scuola primaria che di quella secondaria: in questa occasione i docenti forniscono notizie utili per il corretto andamento delle attività.

Nei primi giorni di scuola gli alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella nuova realtà. Le aule che li ospitano sono attigue per consentire un migliore orientamento grazie alla vicinanza con coetanei.

4 – Orientamento

L'obiettivo prioritario dell'azione di orientamento è la maturazione dell'alunno in termini di autonomia e di responsabilità: in tal senso, le competenze chiave da acquisire rientrano nell'ambito della cittadinanza attiva.

La progettualità deve essere mirata a far emergere attitudini ed a valorizzarle: ciò non deve avvenire nell'ultimo anno di scuola media, ma in maniera graduale durante tutto il percorso scolastico.

In questo senso, l'orientamento rientra nell'area della unitarietà e continuità.

L'Istituto promuove:

- Attività curriculari e progettuali per la valorizzazione delle competenze;
- Il dialogo con le famiglie per condividere le scelte;
- I rapporti con il territorio (enti ed istituzioni) per individuare occasioni formative e professionali;
- I rapporti con le scuole superiori per facilitare la conoscenza delle loro offerte formative.

5 – Recupero delle abilità di base

L'Istituto intende rimuovere tutti gli ostacoli che impediscano una serena partecipazione alla vita scolastica: mette in atto, quindi, adeguate strategie per assicurare agli alunni il possesso delle abilità indispensabili per il processo formativo. La consapevolezza delle proprie fragilità, infatti, spinge i bambini ed i ragazzi in età preadolescenziale ad assumere atteggiamenti di chiusura oppure di netto rifiuto del dialogo educativo.

I docenti di entrambi gli ordini, uniti in team, delineano dei percorsi personalizzati che tendano al graduale superamento delle difficoltà manifestate da alcuni alunni e che sono attuati quotidianamente nelle ore di insegnamento curricolare.

Le attività di recupero delle competenze di base costituiscono infatti uno strumento fondamentale di sostegno in itinere alla didattica ordinaria. Gli interventi didattici ed educativi del progetto sono volti al recupero delle carenze nelle competenze di base al fine di favorire il successo formativo.

6 – Sviluppo delle abilità e promozione dell'eccellenza

L'Istituto ritiene importante che ogni alunno veda riconosciute le proprie competenze e, anche ai fini dell'orientamento nelle scelte future, abbia una guida nell'individuare le proprie specifiche attitudini.

Per conseguire questi obiettivi, sono state predisposte diverse attività di laboratorio e progettuali specifiche per le varie aree disciplinari e per entrambi gli ordini scolastici. Ad esse vengono indirizzati gli alunni che manifestino particolari interessi e specifiche potenzialità.

7 – Intercultura

“ L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze”
(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR 19/2/2014)

Normativa di riferimento

- Legge n. 40 /1998 art.38
- DPR 394/99 art.. 45 comma 2
- L.144/1999 art. 68
- D.PR. 275/ 1999 art. 7
- C.M. 155 del 26/10/2001
- C.M. 106 del 27/9/2002
- D.L.76/2005 art.1 comma 6
- C.M. 24 del 1/3//2006
- DPR 89/2009 art.5
- C.M. n. 8 de 6/3/2013
- C.M.4233 del 19/2/2014 e “Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri”

Il nostro Istituto, facendo proprie le indicazioni metodologiche contenute nelle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri “ e assumendo come imprescindibile punto di partenza la normativa vigente, fa proprio il seguente compito educativo:

- **mediazione** tra le diverse culture: essa non deve limitarsi a registrare la presenza di culture diverse ma deve soprattutto animare un confronto tra modelli differenti;
- **esercizio di democrazia** intesa come convivenza costruttiva, nella quale il rispetto del diverso nasce dal riconoscimento della sua identità;
- **valorizzazione** delle culture di appartenenza rifiutando pregiudizi che pongano gerarchie tra i vari modelli.
Gli obiettivi previsti saranno attuati mediante una progettazione specifica che riguardi:

1. Accoglienza

- a) sostegno alle famiglie nelle pratiche di iscrizione;
- b) collaborazione con gli enti territoriali per la raccolta della documentazione;
- c) accertamento dei prerequisiti;determinazione della classe di iscrizione;
- d) corsi di Italiano L2 per alunni stranieri in orario extrascolastico.

2. Area comunicativo – relazionale

- a) iniziative finalizzate alla costruzione della convivenza civile;
- b) pratiche didattiche di cooperazione tra alunni;
- c) collaborazione con famiglie e comunità interessate;
- d) progetti di educazione socio-affettiva;
- e) integrazione linguistica.

3. Area educativo – didattica

- a) inserimento nel gruppo classe;
- b) programmazione del team per l'elaborazione di un percorso formativo personalizzato;
- c) monitoraggio in itinere;
- d) insegnamento della lingua italiana secondo le sue funzioni di "lingua per comunicare" e di "lingua per studiare" in base ai parametri previsti dal CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

4. Formazione del personale

- a) formazione trasversale (per docenti ed operatori) finalizzata all'accoglienza ed alla corretta attuazione di quanto previsto nelle aree

8 – Bisogni educativi speciali – B.E.S.

Il nostro Istituto, attento alla formazione di tutti gli alunni, ha elaborato delle strategie diversificate per ridurre gli ostacoli materiali, cognitivi e psicologici che possano impedire ad un ragazzo di integrarsi serenamente nell'ambito scolastico.

Ogni alunno è una persona che, in quanto tale, ha una storia e dei bisogni non sovrapponibili a quelli di altri: in tal senso, le strategie devono essere necessariamente individualizzate.

Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o Legge 104/92 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*);
- D.P.R. 122/2009 art.10 (valutazione degli studenti D.S.A.);
- Legge 170/2010 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*);
- D. M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (*Allegato: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*);
- D. M. Del 27 dicembre 2012 (*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*);
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*).

Il Piano di Inclusione previsto dalla normativa rileva:

- Il numero e la tipologia dei B.E.S. presenti nell'Istituto;
- I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) elaborati dai Gruppi di Lavoro Inclusione (G.L.I.) operativi;
- I Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) elaborati dai Consigli di Classe in presenza o meno di certificazione;
- Le risorse professionali specifiche (insegnanti di sostegno, Assistenti Educativi Comunali (A.E.C.), assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, referenti, psicopedagogisti);
- Il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale A.T.A., delle famiglie, degli operatori sociosanitari presenti sul territorio;

e individua i punti di forza e di criticità con i quali l'Istituto si muove in direzione dell'inclusione scolastica.

In particolare, si evidenziano i seguenti percorsi in risposta ai bisogni specifici:

Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3)



- Coordinamento insegnanti di sostegno / A.E.C.;
- Programmazione del team;
- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.);
- G.L.I. (gruppi di raccordo fra docenti, famiglie e servizi sociosanitari del territorio);
- Rimozione delle barriere architettoniche.

Disturbi evolutivi specifici (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., Borderline cognitivo)



- Piani di studio personalizzati (P.D.P.);
- Programmazione del team;
- Applicazione delle norme relative alle misure compensative e dispensative;
- Individuazione di strategie didattiche mirate.

Svantaggio socio -economico, linguistico-culturale comportamentale -relazionale



- Osservazione delle classi;
- Individuazione dei B.E.S.;
- Piani di studio personalizzati (P.D.P.);
- Alfabetizzazione per studenti non italofoeni.

PARTE QUINTA

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

1 – Strumenti e criteri di valutazione

L'Istituto adotta il sistema di valutazione quadrimestrale con una scheda contenente il voto in decimi per ciascuna materia di insegnamento nonché quello per il comportamento.

Si terrà comunque conto non soltanto dei risultati raggiunti ma anche del processo di crescita e maturazione rispetto alla situazione iniziale.

La scuola ha scelto di comunicare alle famiglie, mediante colloqui pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre, i dati relativi all'andamento didattico degli alunni con lo scopo di concordare eventuali strategie di recupero .

Al termine del triennio verrà consegnata una "certificazione delle competenze" acquisite nelle varie aree disciplinari.

Sono strumenti di valutazione:

- Il registro;
- Il documento di valutazione;
- Il documento di valutazione speciale per allievi disabili in condizione di gravità;
- Nota per la valutazione relativa all'insegnamento di Religione Cattolica o di Attività alternativa;
- Certificato delle competenze;
- Criteri di deroga ai limiti per la validazione dell'anno scolastico;
- Norme per la valutazione degli allievi di madrelingua non italiana con bisogni linguistici specifici.

2 – Rapporti con le famiglie

L'Istituto ha predisposto diverse modalità di comunicazione scuola-famiglia per.

- Garantire continuità di rapporto;
- consentire al docente di conoscere ciascuno studente;
- aiutare i genitori a conoscere le attività da intraprendere per favorire e supportare il processo di apprendimento e di crescita dei propri figli;
- favorire l'inserimento degli studenti nell'ambiente scolastico;
- individuare e prevenire eventuali situazioni di criticità.

Alcune comunicazioni rientrano nella programmazione annuale, altre possono essere utilizzate o sollecitate, tutte le volte che lo richieda, dal singolo docente, dal coordinatore di classe, dai genitori o dal Dirigente stesso.

I mezzi usati per la comunicazione sono:

- POF
- sito web dell'Istituto

- pagella fine quadrimestre
- carta intestata dell'Istituto
- libretto delle giustificazioni
- telefono
- e mail
- questionari di gradimento del servizio

Le modalità di comunicazione adottate dall'Istituto sono:

- avvisi pubblicati sul sito web;
- circolari del DS;
- riunioni del Consigli di classe e di interclasse aperti ai genitori;
- riunioni dei Consigli di classe straordinari per situazioni di emergenza o particolare gravità;
- ricevimento genitori generale;
- comunicazioni del coordinatore per segnalare situazioni di particolare gravità o urgenza;
- comunicazioni del singolo docente (i docenti della secondaria ricevono per un'ora ogni due settimane secondo orari comunicati all'inizio dell'anno scolastico);
- comunicazioni della segreteria didattica.

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di ottobre, sono convocate le assemblee per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe o di interclasse.

Nel caso di particolari necessità il Dirigente può convocare assemblee aperte a genitori e studenti.

3 – Regolamento di Istituto

La vita della scuola è ispirata ai Principi Costituzionali di laicità e democraticità della Repubblica Italiana, parte della più vasta Comunità Europea. Essa è regolata, oltre che dalle norme di legge, dai Contratti di Lavoro Nazionali e decentrati , dal Contratto di Lavoro decentrato d'Istituto e dal Regolamento d'Istituto cui si devono attenere tutti coloro i quali partecipano alla vita scolastica: docenti, genitori, alunni, personale scolastico.

Il rispetto delle regole condivise contribuisce a costruire un ambiente sereno ed armonico.

4 – Autovalutazione d'Istituto

Il sistema di autovalutazione d'Istituto ha l'obiettivo di conoscere la soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio offerto e di acquisire informazioni per migliorarlo.

Saranno analizzati i seguenti ambiti:

- Rapporti scuola / famiglia;
- Area educativo / didattica (formativa);
- Utilizzo degli spazi;
- Rapporti con la Dirigenza, con i docenti e con il personale A.T.A.;
- Organizzazione e servizi.

Questionari per l'autovalutazione d'Istituto saranno rivolti a:

- Genitori;
- Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado ed alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- Docenti;
- Personale A.T.A.

5 – Monitoraggio

Sono previste azioni di monitoraggio **dell'attuazione della programmazione didattica**: per quanto riguarda i Progetti del POF, i referenti elaborano una scheda di percorso e consegnano un report di rendicontazione e verifica. Per quanto riguarda la Programmazione curricolare dei Consigli di classe e dei Gruppi disciplinari, nelle riunioni in presenza e, ove possibile, nella comunicazione online vengono monitorati l'andamento delle programmazioni curricolari e decisi eventuali aggiustamenti in itinere.

Il monitoraggio dei servizi offerti all'utenza viene effettuato attraverso:

- il pieno esercizio delle funzioni degli organi collegiali;
- l'ascolto costante e attivo degli alunni e dei loro genitori;
- la previsione di incontri periodici con i genitori, compresi i consigli di classe;
- l'attivazione di forme di collaborazione scuola-genitori;
- la distribuzione finale di questionari di gradimento che permettono di ricavare dati quantitativi ed interpretarli.

PARTE SESTA

SERVIZI

1 – Servizio di prescuola

Il prescuola ha la funzione di svolgere un'accoglienza educativa per gli alunni della scuola primaria tra le ore 7,30 e l'inizio delle lezioni.

I bambini e le bambine sono accolti dalle insegnanti, che li intrattengono in attività ludiche ed educative e che li accompagnano ai rispettivi piani, al suono della campanella d'inizio delle lezioni antimeridiane. È obbligatoria l'iscrizione e la frequenza.

2 – Mensa

La mensa è autogestita con cucina tradizionale in sede con menu opzionale. Il servizio di Refezione Scolastica è affidato alla Ditta Solidarietà e Lavoro, che cucina in sede, utilizzando prodotti di qualità e in gran parte biologici, nel rispetto del Menù fissato dal Comune di Roma per tutte le Scuole della città. Il menù invernale è in vigore dal 1° di Novembre al 31 Marzo.

Il menù estivo è in vigore dal 1° di Aprile al 31 Ottobre.

È possibile richiedere menù differenziati per motivi di salute e/o religiosi. In tal caso la richiesta deve essere inoltrata all'Ufficio Scuola del III Municipio, che deve autorizzarla.

I pasti sono consumati in un ampio refettorio sotto la sorveglianza dei docenti di turno.

3 – Centri invernali ed estivi

I servizi dei centri invernali ed estivi e delle attività sportive extrascolastiche contribuiscono ormai da anni a completare l'offerta formativa del nostro istituto. Oltre a svolgere funzioni fondamentali per bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, quali quelle ludiche e sportive, sono importanti punti di aggregazione e socializzazione, contribuiscono a creare e rafforzare lo spirito di gruppo, il rispetto verso l'altro, la conoscenza delle proprie potenzialità, il conseguimento di positivi risultati attraverso l'esercizio costante e il sacrificio. Tutto ciò migliora fortemente il comportamento dei bambini anche in ambito scolastico con ricadute positive nella didattica e nelle relazioni con compagni e insegnanti.

Durante la sospensione delle attività didattiche previste dal calendario Scolastico per le vacanze natalizie, pasquali ed estive, la scuola organizza a pagamento centri ludico-ricreativi per i propri alunni.

I Centri funzionano a tempo pieno, con possibilità di frequenza solo antimeridiana, dal lunedì al venerdì, con servizio di mensa in sede.

4 – Attività extrascolastiche

In collaborazione con la cooperativa "L'Aquilone" vengono organizzati corsi sportivi extracurricolari di: ginnastica artistica maschile e femminile, balli di gruppo (espressione corporea ed educazione al ritmo); minivolley e pallavolo maschile e femminile.

5 – Ludoteca

L'Istituto offre attività formative ludico – ricreative per gruppi di alunni dai quattro ai tredici anni. Esse vengono effettuate dalle ore 16,10 alle ore 18,30.

PARTE SETTIMA

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI

L'Istituto progetta e realizza le proprie finalità educative con particolare attenzione alle esigenze ed alle risorse rilevate sul territorio.

L'offerta formativa è inoltre ampliata mediante la collaborazione con Enti ed Associazioni che propongono e realizzano interventi specifici di rilevante importanza sul piano culturale e sociale.

Collaborano con noi nella realizzazione dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti:

- Accademia della Crusca
- AMA
- ANPI
- Arma dei Carabinieri
- ASL Territoriale
- Associazione di Volontariato ASAL e
CASA AZZURRA
- Biblioteche di Roma
- Centro Astalli
- Civica Scuola delle Arti
- Cooperativa l'Aquilone
- EU-SERVICE
- Fondazione Cenci Bolognetti
- Fondazione Roma
- Forma Scienza
- Guardia di Finanza
- Istituto Pasteur
- Lega Ambiente
- Municipio Roma 3
- Museo Civico di Zoologia
- MUSIS
- Polizia di Stato
- Regione Lazio
- Università: La Sapienza, Tor Vergata,
Roma 3, Pontificio Ateneo Salesiano
LUMSA, UPTER
- Scienza 3
- Società Umanitaria
- Associazione "Libera" contro le mafie

PARTE OTTAVA

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE

1 – Servizi amministrativi e ausiliari

I servizi amministrativi e ausiliari sono pianificati in modo da favorire una interazione ottimale con l'utenza e in considerazione delle specifiche esigenze organizzative della scuola.

2 – Servizio protezione e prevenzione

Il servizio opera per la realizzazione della normativa vigente in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, recentemente definita da: T.U. DLgs 81/08 e DLgs 106/09.

L'Istituto si avvale della collaborazione di operatori specializzati nel settore.

Il personale scolastico segue adeguati corsi di formazione.

3 – Formazione

Il personale segue corsi di formazione finalizzati al costante aggiornamento delle competenze lavorative.

Il personale docente partecipa ai corsi di formazione proposti ed approvati dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Essi devono fornire gli strumenti necessari per un continuo aggiornamento sugli strumenti e sulle metodologie della didattica disciplinare, sulle dinamiche di gruppo, sulla padronanza delle nuove tecnologie.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti il

18 novembre 2014